



DONNA

N. 7/8
Lug./Ago. 2002
Italia:
Euro 3,50
 Belgio Euro 5,45
 Canada Can\$ 13,50
 Francia Euro 5,00
 Germania Euro 8,40
 UK G. Bretagna Gbp 3,90
 Grecia Euro 4,00
 Lussemburgo Euro 5,40
 Monaco Princ. Euro 5,00
 Olanda Euro 5,50
 Portogallo cont. Euro 5,50
 Spagna Euro 5,50
 Svizzera Sfr. 4,50
 Svizzera Sfr. 4,50
 U.S.A. U.S. \$ 8,95

LOOK
 FOR
 NEWS

■ CONTRASTI DI MODA ■ COOL COPENHAGEN
 ■ DESIGN ESTREMISTA ■ GOSSIP SNOB

20008


 9 770393 795005



5



6

PIÙ FORME

È come se non bastasse più il solito, il conosciuto, il già visto. Come se l'incontentabile consumatore occidentale dovesse essere più che mai blandito, lusingato, sedotto. E allora ecco il guizzo imprevedibile della sdraio come una corda srotolata, lo schienale geometrico ma sovrabbondante di una sedia, il dilatarsi sapiente e calcolato delle proporzioni di una poltrona, di un divano, l'adozione di textures preziose, il gusto del pezzo importante nel segno e nel materiale. In questo inizio secolo che a noi razionalisti appare più come una fine secolo, eccessiva e decadente, si osa e, grazie alla tecnologia, si ottengono risultati mai visti prima. Per Tokujin Yoshioka, astro nascente lanciato da Driade, è importante che le componenti del progetto siano percepibili separatamente, come gli ingredienti di un sushi. Per Philippe Starck, «il design non deve diventare un fashion design, ma essere un servizio generoso, basato sul rispetto, l'onestà, la creatività». Per Jean-Marie Massoud, «l'economia di mercato ha offerto tutto il possibile e il rinnovamento sarà al di fuori del sistema, nell'essere più che nell'avere». M.G.

- +1 "Spaghetti", chaise longue in pvc di Tom Dixon per Cappellini.
- +2 "Tokyo Pop", poltrona in polietilene di Tokujin per Driade.
- +3 "Mirror", specchio deformante in argento di Jean Marie Massoud per De Vecchi.
- +4 "Maxima", sedia in poliuretano di William Sawaya per Sawaya & Moroni.
- +5 "S.T. Strange Thing", poltrona e divano di Philippe Starck per Cassina.
- +6 "Anu", vaso di Ettore Sottsass per Baccarat.
- +7 "San Mamante", tavolo in lamiera e mosaico di Davide Medri per Dilmos.

7

